



Ritorna dalla guerra.

Ieri giunse qui un soldato dell'84 fanteria, da Revine-Lago, si chiama Frare Angelo di Domenico, della classe 1890; prese parte ai combattimenti già noti del 15, 23 e 26 ottobre.

Il soldato Frare passando presso il Distretto militare fu accolto con la massima cordialità dal comandante cav. Vittorio Colle e dal maggiore dei bersaglieri cav. Weidner che ebbero parole di elogio al reduce dalla Tripolitania. Le patriottiche espressioni di questi ufficiali strapparono al giovane simpatico le frasi seguenti:

«Quanto prima ripartirò per la Tripolitania pronto a farmi tagliare a pezzi, come tutti i miei compagni d'arme, per vendicare i massacri commessi sui nostri fratelli e per tenere alto e rispettato il nome della Patria. Gli ufficiali commossi a tali sincere espressioni, strinsero con effusione la mano al coraggioso soldato.

Uscito dal Distretto questi fu invitato a pranzo dal capitano co. Ruffoni.

Il Frare, che ha ottenuto una licenza di due mesi per convalescenza, essendo stato affetto di colera, fu fatto segno all'ammirazione di buona parte della nostra popolazione.

PALMANOVA

In appello. — I giorni scorsi il Pretore di qui condannava a 35 giorni di reclusione e a L. 75 di multa, senza il perdono, tale Giovanni Colussi, imputato d'aver tempo addietro sparato colpi di rivoltella in Piazza Vitt., essendo sprovvisto anche del porto d'arma, e d'aver percorso certo Carlo Sartori. Difeso dall'avv. Drusini, il Colussi interpose appello.

Mercato floridissimo quale di ieri in bovini. Si è notata una decisa tendenza all'aumento, nei bovini, essendosi fatta di nuovo più forte la ricerca.

Lettere di Ufficiali concittadini combattenti in Cirenaica.

12. All'egregio Presidente del Comitato locale pro combattenti e richiamati Dott. Ascanio Tami il concittadino Capitano Amedeo De Biasio del 79.º fanteria combattente in Cirenaica direse la seguente nobilissima lettera:

«Sidi Dand (Bengasi) 14 Gennaio 1912. Pregiatissimo sig. Presidente del Comitato pro combattenti-Palmanova. Lieto della commessione fattami della costituzione in Palmanova di un comitato pro combattenti e richiamati, La ringrazio sentitamente, egregio signor Presidente, e plaudo al delicato e gentile pensiero dei miei concittadini che ricordano con affettuosa gratitudine i loro soldati in guerra e le loro famiglie. Gratitudine meritata, poiché ora qui, in questa vita affrettata da grandi entusiasmi, si può solo intimamente capire e scartare quanto bello e grande sia l'animo del nostro soldato; quant'esso sia forte e valoroso. Io sono fiero di poter avere adesso ai miei ordini duecento giovani così temprati al sentimento del dovere.

Di me non desidero comunicare le notizie che la scheda del Comitato richiede, salvo come sono da pubblicità personale; sarà mia cura però, nel limite che mi sarà consentito, dare ad essa scheda, per quanto riguarda i miei compagni d'arme del Comune, quella più larga diffusione possibile.

Molto a sua disposizione, per gli scopi da codesto Comitato prefissi l'acclusa somma di lire cinquanta.

Ma è tratta la circostanza, egregio sig. Dottore, per riverirla colla più distinta stima e considerazione.

Capitano De Biasio Amedeo. Tutta la cittadinanza commenta ed apprezza con viva compiacenza le parole e l'atto benefico del Cap. De Biasio, il quale nell'espone al pericolo la vita per la Patria, pensa a lenire la miseria dei suoi compaesani.

Altra lettera gentile spedi al Comitato il tenente del 79.º Piero Gregorutti datandola da Bengasi 13 Gennaio 1912.

BUIA

Ciclista disgraziato. — 23. (Car.) Ieri sera il ciclista Luigi Ganzitti di Paolo (detto Vezzo) facendo la volta che da Tonzolano, conduce a Maiano, urtò colla ruota anteriore in una grossa pietra e cadde a terra. Il povero giovane accusò subito forti dolori a una spalla e si fece accompagnare con un cavallo dal medico dott. Colussi, il quale gli riscontrò la lussazione della spalla sinistra e ferite lacerate contuse multiple in varie parti del corpo. Fu giudicato guaribile in un mese.

La bicicletta fu quasi sconquassata. Per i fratelli. — Ieri il Comitato pro famiglie dei morti e feriti in guerra inviò, le somme raccolte in comune. Ecco l'elenco: Madonna L. 52,57; Solaris 42,65; Soprano e Campo 38,65; Urbignacco 25,30; Codesto 20,20; S. Stefano 14,60; Avilla 65,70; S. Floriano 83,45; Tomba 26,00; Scuola d'arti e mestieri 6,75. Totale 375,27.

A questa somma vanno aggiunte L. 100 del municipio e la raccolta fra maestri e scuole non ancora ultimata. VILLA SANTINA Una serie ininterrotta di furti di pollame. — E' una statistica interessante e sorprendente, dall'ottobre scorso ad oggi, qui a Villa, si sono rubati ben centotto capi di pollame. Mai i furti vennero denunciati, i danneggiati pensavano che avrebbero potuto scovare da soli gli infaticabili svaligiatori di pollai.

Ieri fu la volta del sig. Riccardo Picotti, gerente della cooperativa; gli ignoti, che da tanto tempo sono sempre i soliti, gli rubarono quattro capi di pollame. Egli denunciò il fatto ai carabinieri i quali furono sul luogo e continuano le indagini.

TOLMEZZO

Il ballo pro «Lavoratore» datosi domenica, fruttò un incasso netto di L. 100.

In contravvenzione fu posto l'esecente De Giudici della frazione di Cazzano perché domenica diede un ballo senza aver ottenuta la prescritta licenza.

Dopo l'incidente al ballo. — Ieri dicemmo dell'increscioso incidente avvenuto domenica a sera durante il ballo pro «Lavoratore» al teatro De Marchi: sappiamo che il tenente Coralli fu subito posto agli arresti.

Quanto al fatto poi, le versioni sono molteplici: la più accreditata addita, quali molesti disturbatori, due giovani, Francesco Querini e Onorato De Regi, d'anni 19, noti, pare, alla benemerita.

Provocato da questi, l'ufficiale avrebbe allungato un pugno che toccò per isbaglio allo Zugno, il quale, sembra, non c'entrasse nell'incidente.

Cronaca Pordenonese

Il concittadino onore Paolo Senesi che si fa onore. — «Giorni fa accennammo al debutto del giovane concittadino Paolo Senesi quale tenore nell'opera Thais del Massenet. In questi giorni le rappresentazioni si sono moltiplicate al R. Teatro Manzoni di Pistoia e il nostro carissimo giovane ha riscosso replicatamente gli applausi del pubblico.

Ecco di lui che cosa scrivono i giornali: Dal Nuovo giornale di Firenze: «Il tenore Paolo Senesi nel personaggio di Nicia fu assai stimato e festeggiato e vorremmo vederlo in un'altra opera per poter meglio apprezzare i suoi meriti artistici, il tenore Senesi merita davvero una parola di elogio, perchè fa bene e promette molto».

L'Avvenire di Pistoia: «Il tenore Paolo Senesi (Nicia) è un buon elemento e nell'interpretazione della sua non agevole parte fa sfoggio di una bella voce e di una grande correttezza scenica».

Il Popolo di Pistoia: «Il tenore Senesi Paolo è stato un Nicia elegante e corretto. Anch'esso è un artista intelligente; ha cantato con correttezza e con cura, ha interpretato molto bene la sua parte; la sua voce è gradevole e assai estesa. Il pubblico lo applaudi con molto calore.»

«Ci compiaciamo sinceramente dei trionfi del nostro Senesi e gli auguriamo uno splendido avvenire. Però vorremmo anche noi gustare, per qualche sera, i suoi meriti artistici e ci auguriamo che nella prossima primavera i dirigenti il «Sociale» che tanti appassionati alle cose che onorano Pordenone, vorranno organizzare una serata lirica invitando a prendervi parte l'egregio Senesi. E siamo certi che si farebbe un teatone».

Il Patronato Scolastico. — Questa nobile e umanitaria istituzione, alla quale dedica tanta parte di se stesso l'egregio Prof. Scaramello, continua a distribuire giornalmente razioni di pane e latte ai bimbi poveri del Comune. Attualmente, e fino all'aprile p. v. distribuisce ogni mattina 70 razioni di latte e caffè ai bambini maschi e 76 alle femmine. Alla frazione di Torre 40 razioni e a Borgo Meduna 37. La distribuzione viene effettuata nelle aule delle scuole comunali a mezzo delle rispettive bidelle. Mentre plaudiamo alla nobilitazione del Patronato non possiamo però far passare inosservato che le condizioni finanziarie di esso versano in cattivissime acque. In questo tempo di beneficenza si è quasi dimenticata questa istituzione, e nessuno la promuove o difende di sorta. Noi ci auguriamo che le nostre povere bidelle, molto si è fatto per tante altre opere e sarebbe opportuno pensare a questa; non sarebbe certamente male dare uno spettacolo a beneficio del Patronato: spettacolo che potrebbe prossimamente essere dato dalla Ciclistica con una serata di Veglione. Ricordiamo ancora che il Patronato ha deciso di vestire circa 350 bambini sperando nella beneficenza pubblica, ma se nessuno ci pensa, i nostri poveri bimbi non ammireranno certamente i loro sognati vestiti ne benediranno le loro e i loro benefattori. Attecherà la proposta? Lo vogliamo sapere.

Una promozione. — Il maresciallo capo fanfara sig. Tisano Silvio è stato promosso maresciallo maggiore. I colleghi tutti del reggimento, ieri sera gli offrirono un banchetto nel quale regnò la massima allegria e cordialità. Brindò alla salute del festeggiato il mar. cav. Riccioli, e a lui fecero eco i compagni presenti. La bella festiciola terminò tra viva alla Patria e alla gloria dei nostri combattenti.

Scuola d'aviazione Holles. — Questa scuola che si credeva chiusa, da qualche giorno ha ripreso la sua attività e si annuncia imminente l'arrivo di molti allievi aviatori. Intanto oggi è arrivato alla nostra stazione un apparecchio di nuova fabbricazione dell'allievo aviatore Viganò da lui ideato e costruito. Le prove seguiranno fra qualche giorno e noi auguriamo all'egregio giovane il più lieto successo.

In Tribunale

Presidente Boggio P. M. Sellenati Cancelliere Sartori

La Cassa rurale di Gordenons. Gli amministratori della Cassa Rurale di Gordenons, signori De Anna Sante Valentino presidente, De Puppi Antonio vice presidente, De Puppi Romano Angelo fu Giuseppe già vice presidente e Zerlo Giuseppe Pietro fu Giacinto, Mariuz Luigi di Sante e Del

Pup Luigi fu Antonio consiglieri, devono rispondere di due contravvenzioni previste dal Codice di Commercio, la prima per mancata presentazione alla Cancelleria del Tribunale della prescritta situazione mensile dal gennaio 1910 al febbraio 1911 e la seconda per non avere nella preaccennata loro qualità, presentato alla Cancelleria del Tribunale durante l'anno 1910 il bilancio sociale a tutto 31 dicembre 1909.

Il sacerdote De Anna dott. Valentino comparve a mezzo del suo Procuratore speciale avv. Luigi Barzan, e tutti gli altri imputati sono difesi dall'avv. Guido Rosso.

CIVIDALE

I funerali di Linda Foianesi Cucavaz.

(Per telefono dal nostro inviato) La veglia

Durante l'intera notte, la venerata e cara salma è stata vegliata dalle alunne della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone.

Per turno le giovanette hanno pregato pace all'anima eletta di colei che fu loro, più che insegnante, madre; hanno vegliato e pianto, accanto alla cara salma composta nella bara collocata in un salone ricco d'affreschi.

Col sorgere della mattina umida e fredda, cominciò il pellegrinaggio continuo di signore, ex alunne della «signora direttrice» venute anche da lontano, a tributare l'ultimo omaggio, rendere l'estremo saluto alla Venerata.

Autorità e rappresentanze

Cade qualche gocciolina di pioggia tenue, che si confonde con la nebbia umida del mattino. Sulla piazzetta prospiciente la casa del dolore si raccoglie gran folla: autorità, studenti, rappresentanze, cittadini ecc.

Vi mando qualche nome come li ho notati man mano senza ordine: prefetto comm. Brunialti, on. barone Morpurgo e Battistella, una squadra di alunne dalle scuole Normali di Udine accompagnata dal direttore cav. Modotti e dal prof. Babanti. Essa è composta dalle signorine: Teresita dall'Asta, Giulia dall'Asta, Pia Pussi, Margherita Malafutti, Angela Placepente, Elena Ceceani, Teresa Del Fiorentin, Beasutig, Birrig, Pirazzini. Il prof. cav. Modotti, rappresenta anche il prof. Lazzari direttore delle scuole Tecniche di Udine e queste sono rappresentate da una squadra di studenti con bandiera.

Oltre che alle scuole Normali e Tecniche di Udine, erano rappresentate l'Istituto Tecnico, e Ginnasio dal professori Scocciati e Rovere dal prof. Pierpaoli preside del Liceo, e da studenti con le bandiere. Seguono altri nomi: cav. Tita Volpe sig. Arturo Ferrucci, prof. Tremoniti, prof. Bortolotti, Dott. Gianino di Fagnagna, sig. Grasselli direttrice del Collegio Uccelli, sig. Anna Fabris, prof. Legrenzi cav. Vittorio Nussi, cav. Brusini cav. Manfredi, Amedeo Ronzoni di Palmanova anche per il dott. Ascanio Tami, sig. Vittorio Zilli, anche per il co. comm. Camillo di Zoppola.

Tutti i comuni del distretto di S. Pietro sono rappresentati, la Giunta del comune di S. Pietro composta dai sigg. Giuseppe Domenis, Giuseppe Jussang, Antonio Vecia, Giuseppe Cocchianchi, seg. com. Luigi Podrecca la società di tiro a segno di S. Pietro dal pres. sig. Giacomo Strazzolini e dal Direttore sig. rag. Carlo Quarini; portava la bandiera il sig. Antonio Strucchi, il collegio convitto di Cividale con bandiera, il dott. Brosadola cav. Morgante, Genuzio di Paedis, sig. Ada della Giusta, prof. cav. Accordini, nob. G. Paciani E. Paciani, L. Paciani, cav. Dal Lago, dott. Sarlogo, cav. Attilio Volpe, G. Zanuttini, dott. Dorigo, cav. Fedele Moro, dott. Ambrogio Musoni, sig. Mulloni, sig. Sirch, ecc. ecc.

Moltissime le signore, ma devo rinunciare almeno per oggi a mandarne i nomi.

Le corone

Nell'atrio della casa vengono disposte le corone.

Nota le seguenti «Famiglia Sirch; Le due sorelle; famiglia Rigotti; famiglia Manfredi; Coniugi Bonfiglio; Clara e Rolo; Senola Elementare di S. Pietro; Famiglia D'Orlando; fam. Calderari; prof. Musoni e figlia Elda Zara; A. Lunne Scuole Normali di S. Pietro; Dora alla buona Linda; Giovanna di Mongeat; Convitto S. Pietro; onorevole Morpurgo; Convitto di S. Vito al Tagl.; La tua Ada; il tuo Gemini; Giunta di S. Pietro; Le donne di S. Pietro; Le insegnanti delle scuole di S. Pietro; Candida e Colomba Ciuffolini; La figliocella Corinna.

Il corteo. Precede la croce, con due veli neri i cui lembi sono tenuti da due allieve della scuola Normale di S. Pietro; seguono le alunne delle scuole elementari di S. Pietro con un fiore in mano e con bandiera, gli allievi del convitto Nazionale di Cividale, quelli dell'Istituto Tecnico, Liceo, Scuole Tecniche e Normali di Udine, società del Tiro a Segno di S. Pietro; quattro carrozze con ghirlande, indi quella su cui era posato il feretro, con due corone — il tuo Gemini. La figliocella Corinna.

I cordoni di destra erano tenuti dal prof. cav. Musoni, dal cav. Battistella, dal comm. Brunialti, quelli di sinistra dall'ass. Miani, quelli di sinistra dall'ass. Miani, quelli di sinistra di Cividale, dall'on. Morpurgo. Segue uno stuolo interminabile di signore, di autorità di cittadini.

Il Tribunale accogliendo le istanze formulate dalla difesa, dichiarò assolto il Rafkin per non aver preso parte al fatto, e dichiarò non luogo a procedere in favore degli altri per inesistenza di reato.

Appello fortunato.

Tramontini Celeste fu Gio. Batt. di Cavasso Nuovo, appello dalla sentenza 27 dicembre scorso del Pretore di Spilimbergo che lo condannò a 4 mesi di reclusione e lire 50 di multa per reati di furto semplice e danneggiamento.

Il Tribunale riduce la pena a soli 45 giorni di reclusione e lire 50 di multa, e trovandosi egli detenuto fino dal 5 dicembre scorso, ne ordina la sua immediata scarcerazione.

«Questi malvagi Beduini...»

Il trombettiere Virginio Busetto del 57 fanteria scrive da Bengasi al caporal maggior Lierigo richiamato del 2.º fanteria una lettera nella quale gli narra l'assalto del nemico, sostenuto il giorno di Natale, e parla dei continui attacchi notturni dei Beduini. «Questi malvagi, dice non fanno che tradimenti di notte: di giorno non si fanno vedere, ma noi stiamo bene attenti e le sorprese non ci vengono, certo.

Qui di giorno, continua, un caldo inopportuno, e di notte fa freddo intenso. «Ecco il quarto colpo di cannone, ecco il capo plotone che grida: armatevi e piazzate a rango: presto! presto! grida il capo squadra!...»

DA TREVISO

Una palo del Pordenone danneggiata dal fuoco.

Treviso, 22 gennaio. Sulla parete posteriore del coro nella Chiesa parrocchiale di Moriago (provincia di Treviso) esiste una pala del Pordenone (Giovanni Antonio Regillo Lecinio detto il Pordenone) rappresentante la Madonna col bambino, S. Antonio abate, S. Giovanni, S. Leonardo e Santa Caterina. Domenica mattina, essa fu danneggiata dal fuoco, che casualmente si appiccò ad un cassone contenente deposito di cere, immediatamente sotto la pala, die ro all'altar maggiore. La pala ne restò affumicata alla base. Mercè il pronto soccorso fu spento l'incendio; altrimenti, alimentato dalla cera liquefatta, avrebbe finito all'estendersi a tutta la Chiesa.

Il sindaco di Moriago informò e sollecitò il Ministro della P. I. per i provvedimenti del caso, trattandosi di un dipinto di pregio inestimabile.

Un fruttano falso reduce di Tripoli. — L'altro ieri, girava per le vie principali della città un uomo, vestito della divisa del soldato, che dichiarava essere reduce da Tripoli: narrava d'aver preso parte a vari combattimenti, e in quello di Sciarra-Sciat, diceva, era stato ferito ad una gamba che poi gli fu amputata.

Il reduce non era che uno sciagurato mentitore: la questura lo ricercò, e vi seppe trattarsi di tale Antonio Cella di Giovanni d'anni 30, da Paularo.

Le dimissioni del dott. Dorigo

(Per telefono). Vengo a sapere che il dott. Domenico Dorigo, ha presentato le dimissioni da titolare della sessione di Cattedra Ambulante.

Gli incidenti del Carthage e del Manouba alla Camera Francese

L'Italia rimetterà alla Francia prigionieri turchi? Scoperta di vestigia romane a Gargaresch.

L'incidente del Carthage e del Manouba alla Camera francese

Ieri alla Camera francese, assai affollata di pubblico, il deputato Laroche svolse un'interrogazione sugli incidenti del Carthage e del Manouba. Il presidente del Consiglio rispose esponendo le fasi degli incidenti:

Circa il Carthage. Il Governo Italiano esigeva lo sbarco dell'aeroplano. In seguito al rifiuto di sbarcarlo la nave venne sequestrata. Il governo francese incaricò l'incaricato di affari a Roma di chiedere che si togliesse il sequestro e di farne riserva per i danni subiti. Il governo italiano chiese al governo francese di dargli la certezza che l'aviatore Duval non avrebbe passato la frontiera col suo apparecchio e di dargli l'assicurazione che l'apparecchio sarebbe stato sorvegliato. Poincaré proseguì:

«Io non credetti che il governo francese dovesse assumersi impegni di questo genere; ma il padre dell'aviatore Duval venne al Ministero per dichiarare che mai suo figlio aveva avuto intenzione di mettere il suo aeroplano al servizio di una nazione straniera. La promessa spontanea del nostro compatriota indusse l'Italia a togliere il sequestro del Carthage.

Circa il secondo incidente del sequestro del Manouba e dello sbarco dei 28 turchi che il piroscafo aveva a bordo dice che in un colloquio avuto con Tilton egli si era impegnato che le autorità Tunisine si sarebbero accertate sulla qualità dei passeggeri qualificati come appartenenti alla Mezzogiorno Rossa. Ma Tilton non ha fatto a tempo di avvertire il Governo italiano delle dichiarazioni di cui si era detto soddisfatto, da ciò il sequestro.

Lo sbarco dei prigionieri avvenne contro gli ordini del governo francese, causa un telegramma indecifrabile dal console di Cagliari. Avvenuto lo sbarco dal nostro incaricato d'affari a Roma egli fece fare immediatamente un passo presso il governo italiano nel senso che fossero consegnati i prigionieri dall'ambasciatore ottomano dichiarati della Mezzogiorno Rossa, con piena fiducia che il Governo italiano riconoscerà in noi la necessità di dare a questi due incidenti una soluzione conforme alla giustizia e impedire che essi si rinnovino (applausi).

Il governo reale volle darsi a questo riguardo una prima assicurazione. Esso ha fatto notare al nostro incaricato di affari che l'Italia non poteva rinunciare esclusivamente in favore della Francia all'esercizio del diritto di visita, e ha aggiunto spontaneamente che deplorava vivamente che questa sollevazione abbia causato un danno alle due navi francesi e che era disposto ad esaminare la questione giuridica e le altre sollevate dall'incidente soggiungendo che la marina italiana nell'esercizio della sua missione avrebbe avuto tutti i riguardi dovuti da una nazione amica. Esso aggiunse che il governo francese dovrebbe ben riconoscere la penosa necessità per l'Italia di esercitare il diritto di visita ed espresse la sua speranza che l'opinione pubblica francese apprezzerà come si conviene gli incidenti che derivano dallo stato di guerra e che non devono in nulla colpire le relazioni amichevoli fra la Francia e l'Italia.

In queste cordiali dichiarazioni vede il segno di una prossima soluzione; non dubita che dopo la consegna dei passeggeri turchi questa soluzione possa intervenire direttamente con una amichevole conversazione fra i due governi (applausi). Se per avventura rimanesse qualche punto litigioso, la convenzione del 1903 fra la Francia e l'Italia rinnovata nel 1904 e nel 1908 offrirebbe il mezzo di regolarlo amichevolmente.

Questi due incidenti per quanto siano incresciosi non potrebbero turbare le amichevoli relazioni fra due Stati che riposano sulla comunanza dei ricordi, sulla attività di razza e sulla solidarietà di moltissimi essenziali interessi. Una nube che passa non oscura l'orizzonte vivissimi applausi.

L'incidente deferito al Tribunale dell'Aia?

Parigi 22 — L'agenzia Havas dice che il governo italiano ha proposto al governo francese di sottoporre tutte le questioni relative agli incidenti del Carthage e del Manouba al Tribunale dell'Aja.

Nostrì fonogrammi

L'Italia consegnerà i prigionieri

Un arbitrato sbrigativo?

MILANO, 23. — Il corrispondente romano del Matin circa l'incidente del Manouba manda al suo giornale le seguenti informazioni. «Non sembra che il Governo Italiano abbia intenzione di rifiutare la restituzione dei passeggeri turchi dopo che il presidente del Consiglio ha manifestato così nettamente il desiderio della Francia. Sembra infatti che la questione non meriti di turbare i rapporti franco-italiani tanto più convinti che la consegna permetterà di acquistare la stessa convinzione che si son fatte le autorità italiane circa la qualità di belligeranti dei passeggeri turchi.»

Questa naturalmente l'opinione del corrispondente romano. Il Matin da parte sua nota che il Governo Italiano dimostra buonissima intenzione per sollecitamente risolvere l'incidente.

Nei circoli politici si parla di una soluzione che potrebbe accontentare tanto l'Italia che la Francia.

Alla diplomazia italiana non mancheranno i mezzi per trovare una d'uscita all'incidente tanto più delle dichiarazioni d'amicizia fatte da Poincaré al Ministero degli esteri, è fiduciosi e si lascia comprendere che non sarà difficile trovare una riduzione soddisfacente.

Così si fa l'esempio che si ricorre ad un arbitrato sbrigativo mentre prigionieri turchi verrebbero sotto la protezione dell'ambasciatore francese in Roma. In tal modo l'arbitrato proprio di entrambi i paesi è salvato.

La fortificazione di Gargaresch

Scoperte Romane

MILANO 23. Si ha da Tripoli: Le posizioni occupate per la difesa avanzata di Gargaresch sono divise in fortissime. Con sollecitudine perizia i nostri soldati hanno costruiti splendidi lavori di difesa e l'artiglieria collocata nelle ridotte rende posizioni imprevedibili. Anche da questo lato gli arabo-turchi d'ora innanzi si manterranno a rispettosa stanza.

Anche a Gargaresch come ad A. Zara gli eredi di Roma fecero delle scoperte archeologiche.

Tutta la costa è indubbiamente stata sede di una grande civiltà. Scavando le trincee furono trovate un dopo l'altra tre tombe antiche.

Sono romane o fenicie? Fra gli ufficiali si è intavolata una discussione, ma ancora l'ultima parola non è stata detta. Gli ufficiali del 72.º fanteria che hanno trovate queste tombe hanno pensato di frirle gli oggetti che contengono.

sindaco di Roma ove ha sua stanza reggimento.

Nelle tombe furono rinvenuti i cuni oggetti: un piatto, una lucerna funeraria e un'anfora di terracotta, fattura egiziana. Pure a Gargaresch fu rinvenuto un mosaico romano somigliante a quello di Ain-Zara, tutto in frantumi.

Forse gli antichi dominatori avevano scelto queste splendide posizioni per costruire una delle loro ville solitarie e artistiche.

Di questi giorni una grossa colonna trasportava alla guarnigione di Gargaresch viveri e acque.

Inverò i pozzi Gargaresch sono abbondanti e basterebbero alle esigenze si vuole esaminare l'acqua prima di permetterne l'uso ai soldati.

150 nemici morti

nella battaglia di Gargaresch

MILANO, 23. Nella battaglia di Gargaresch che è stata una vera battaglia campale secondo i nostri informatori si conferma che i morti dei turchi furono 150 e forse più; vi sono stati inoltre numerosi feriti; 80 di quali furono trasportati ad Azia; altri furono ricoverati in ospedali improvvisati. Gli informatori dicono che Nesiat-Bey comandante in capo delle forze ottomane appena avuto notizia del rovescio di Gargaresch montò cavallo e da Azia suo quartiere generale mosse incontro alla colonna respinta. Interrogò gli ufficiali sulle fasi della battaglia e avuta conferma del disastro ritornò subito ad Azia.

CRONACA CITTADINA

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Raccolte dal Comitato di Soccorso. Versate dall'on. sindaco di Valvasone Comune di Valvasone lire 100; raccolta per sottocrizione popolare a Valvasone 321,10. Totale 421,10.

Versate dall'on. Sindaco di Trasaghis Comune di Trasaghis 50, raccolte per sottocrizione popolare a Trasaghis 118,15. frazione di Braulini 124,90, frazione di Trasaghis 127,55. Totale 420,60.

Giovanni Di Poi e fratello residente a Karsten (Tarvis) 5, Costantino Degli Uomini residente a Karsten (Tarvis) 2, Carolina e cav. dott. Giuseppe Carovino 30, N. N. di Trieste mezzo signora Carolina Marzola 10,50.

Società Operaia di Tauriano 12, raccolte per sottocrizione popolare dalla medesima L. 58.

Versate dall'avv. Mario Marchi per raccolta con sottocrizione popolare dalla Società Operaia di Penna L. 92,10. Totale L. 40767,90.

Nel mondo giudiziario.

Il cav. Trabucchi, che tanto degnamente copri la carica di Procuratore del Re a Udine, ora è promosso dalla 2.ª alla prima categoria sostituito procuratore generale presso la corte di Appello di Venezia. — Rocco, vice-pretore nel mandamento di Tolmezzo è tramutato al mandamento di Torre Annunziata. — Mazzolini, aggiunto di cancelleria, destinato al tribunale di Tolmezzo, è collocato in aspettativa per sei mesi.

Deputazione provinciale

Strada Ligosullo a Sialo - Nomina d'un impiegato - La commissione provinciale per il miglioramento bovino - Le dimissioni del consigliere Cavazzani - Importazione tori.

Leri la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni: - Autorizzo l'ufficio tecnico provinciale ad intervenire al sopralluogo da praticarsi col Genio Civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ligosullo a Sialo, da costruirsi coi benefici della legge 15 luglio 1906 n. 338 sull'affacciamento dei comuni isolati, e non già di quella 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie, come aveva chiesto il Comune.

Nominò il signor Conte Ernesto di Luigi di Preone nel posto di Economo di terza classe nell'Ospizio degli Esposti di Udine, per il biennio di prova.

In base alle nuove norme regolamentari per il funzionamento della Commissione provinciale per il miglioramento bovino, nominò presidente il signor Mainardi nob. dottor Gian

Lauro e membri i signori: Vicedomini dott. Vittorio di Spimbergo, Cianci dott. Luciano di Godepino, Corazza dott. Antonio di Sialo, Tami dott. Gino di Tarcento, Risori dott. Emilio di Udine, Marchetti dott. Giuseppe di S. Vito al Tagliamento, di Gaspero Rizzi dott. Pietro di Pontebba, Tamburini cav. Andrea di Amaro, Aquino cav. Fabio di Fagnano, Cavazzani perito Giuseppe di Caneva di Saglie, Costantini cav. dott. Ernesto di Pordenone, Brunetta Giobbe di Prata di Pordenone, Quirini nob. cav. dott. Giovanni di Fagnano di Pordenone, Rosso dott. di Pordenone, Porcia cav. Eugenio di Fagnano, Fucini di Zoppola cav. comm. do L. Camillo di Zoppola - Zuccheri Paolo di S. Vito al Tagliamento, Frattina cav. Giovanni di Pravisio, Perotti cav. Azzo di Chiara, Peruzzi dott. Giacomo di Udine, Lucchini Lucchino di S. Giorgio della Richinvelda, Peete prof. comm. Domenico di Udine, Dissan Giovanni di Cussignacco, Giacomelli dott. di Udine, Degantini Perito Alfonso di Pradamano, Romano Venier cav. Luigi di Bivio Schiavonense, Franchi cav. dott. Al sandro di Fagnano, Per. Perito Achille di Parpetto, Caneiani dott. Giacomo di Varmo, Verrini Angelo di Paradedo. Mutoni perito G. Batta di Sanguarzo, Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni di Manzano, Nuzzi cav. dott. Vittorio di Cividale, Durigo dott. Domenico di Cividale, Pussio Giovanni di Azzida, Valle Antonio di Giacomo di Fagnano, Golinuzzi, Marzillo cav. Federico di Cordenons, Siroli Leonardo di Gemona, Mazzoli Tale dott. Carlo di Maniago Berti Luigi di Aviano.

Sulle dimissioni presentate dall'avv. cav. Giovanni Batt. Cavazzani dalla carica di consigliere provinciale e da tutte le cariche conferitegli dal Consiglio e dalla Deputazione provinciale, spiacevole di perdere un collega carissimo ed apprezzatissimo, prende atto delle dimissioni da deputato provinciale, e si riserva di sottoporre alle determinazioni del consiglio quelle da consigliare provinciale.

Dovendosi effettuare in questi giorni un'importazione dalla Svizzera di Torelli di razza pezzata, fissò una somma di L. 1500, per premiare i soggetti importati che da apposita Commissione saranno ritenuti meritevoli.

Deliberò di stare in giudizio contro Peresini Vincenzo di Maiano per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato di lui figlio Enrico.

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Conferenza Nordio

Il collega Nordio del Piccolo di Trieste ha ieri sera tenuto al Minerva l'annunciata conferenza Nell'oasi e sulle trincee di Tripoli. Il teatro era affollatissimo di pubblico scelto ed attento. Salutato al suo comparire da vivi applausi il conferenziere fu ascoltato con il più vivo interesse nella vivace narrazione di due mesi di vita vissuta a Tripoli, nell'oasi e sulle trincee.

L'interessante conferenza fu illustrata da numerose, nitide proiezioni di fotografie prese sul luogo dal Nordio stesso.

Alla fine della conferenza il simpatico conferenziere fu vivamente applaudito.

Dall'incasso L. 200 furono dal Nordio e dall'impresa Bernardino passate al Comitato provinciale di soccorso.

Il tenente Levi-Bianchini.

Il tenente Levi-Bianchini che comandava la piccola valorosa guarnigione di 18 uomini la quale nella notte dal 17 al 18 resisteva strenuamente all'attacco violento di 400 turchi arabi contro il Blouk-haus da essa presieduto alle trincee di Bengasi, è figlio del sig. Levi, agente di studio presso l'avv. Levi.

Nell'ultima lettera il prode ufficiale scriveva al padre che appena cessate le intemperie avrebbero iniziato l'avanzata verso la Berka.

Rileviamo che il sig. Levi ha un altro figlio ufficiale in questa guerra, e mentre l'uno si comporta da valoroso sulle ridotte di Bengasi, l'altro presta i suoi servizi non meno importanti allato dell'Ammiraglio Aubry in qualità di segretario.

Offerte col mezzo della Patria

Il sig. Pustetti Ermenegildo offre col nostro mezzo L. 1 alla Società Pro-tettrice dell'Infanzia in morte della signora Battistina Dentesan v. Ronzoni.

Manca competente a chi riporterà in via Grazzano 14 p.no 1.

un orecchino di brillanti smarrito il giorno 22 nel tratto Via Grazzano Rialto percorrendo via Cavour.

Desiderate un eccellente olio miscelato extra da tavola a L.1.80, al litro? rivolgetevi all'emporio Ligosullo.

Nozze beneauspiccate

Una pubblicazione interessante

Oggi la gentile signorina Maria Micoli giurò fede di sposa, nella chiesa della Purità, all'avv. Biavaschi. Alla cerimonia assistevano moltissime signore e signorine e parenti degli sposi. L'era alle 16 fu celebrato il matrimonio Civile in Municipio: fuggivano da testimoni i signori Giuseppe Someda e Francesco Orter.

L'assessore Picco, dopo il rito, regalò la penna d'oro.

Per l'occasione, il comm. Ignazio Renier offrì «alla buona e cara nipote e figliocchia» un lavoro sulla Carnia del chiaro sacerdote L. Zanotto, uno dei più colti e diligenti illustratori della storia friulana. Abbiamo veduto l'elegantissimo volumetto, uscito in edizione di lusso dalla tipografia Del Bianco. Porta il titolo: Uno sguardo alla Storia Carnica ed i Romiti di Faveo.

Cominciata la lettura ci riuscì man mano più interessante. Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima hanno posto le fine, care rimebranze dei Quartieri Carnici ed in ispecie quelle dei Canali di S. Pietro e di Gorto: e qui, tra mezzo a notizie da fonte nuove, troviamo il pascolo saporoso per la fantasia, per il sentimento.

Quante evocazioni dolci nei letterati nel descritto, nel vagheggiato dal Bonò, dal Carlucci, do Gicconi, dalla Perotto, dal Gortani! La Carnia bella ed amena, coi suoi prati, coi suoi monti verdeggianti, con la sua gente facile alla poesia, al canto e nel contento intraprendente ed operosa, è in larghe pennellate rappresentata al vero e resa vieppiù simpaticissima.

La Torre Moscarda con le sue feste, i castelli di Invilino, di Nonta, il maniero di Luincis che racchiude una storia d'amori, di cavalleria, di sangue passano dinanzi all'animo del lettore quasi in un caleidoscopio e con essi tutta una letteratura che li avvolge e li trascina. Sulla patria della famiglia della sposa ha pure notizie: accenna alle Casate Micoli, Lupieri, Toscani: tocca dell'arguto dottore G. B. Lupieri di Luino, legato da tante memorie alla patria Carnica, figura piacevole, dimenticata anche al nostro Friuli. Sulle tradizioni che vorrebbero cangiata la Emonia Romana nella Muina Carnica disserta con dati nuovi, demolendo le leggende costruite dal Valvason, e sostenute dalla Spinotti, dal Grassi e fin dal Bini. E' la parte brillante, per mio dire, dello Studio.

La seconda parte assume altra più seria andatura: il Romitaggio con la sue vicende delle origini all'estinzione è descritto in ogni minuta sua parte, con una verve che tien sospeso l'animo del lettore fino all'ultimo, trammezzo all'abbondanza di aneddoti che fanno splendido, interessante il quadro del racconto. Per questa parte furono poste a profitto le note di vari colti d'archivi udinesi ed del patriarcale e del comunale: anche l'archivio parrocchiale di Raveo contribuì del suo a rendere compiuta la storia di questa filiazione francescana. La chiusa è un inno a quegli ordini che con il lavoro e con l'esempio furono segnale nella società di pacificazione e l'incremento nella faticosa via del vero benessere.

Breve: fra i doni di prezzo che affluiscono d'ogni parte agli sposi un bel posto deve tenere questo, offerto dal Comm. Renier: e con la dedicata sarà riconoscenza a lui ed i Carnici che si vedono bellamente richiamati al pensiero, allo studio nelle loro dolci memorie e quanti si piacciono della messa in luce dei piccoli centri per riuscire alla compilazione della storia pramatica della nostra provincia, sempre meglio rispondente alle esigenze della critica moderna.

Il sentimento degli emigrati.

Fu detto e ripetuto come le gesta eroiche dei nostri soldati in Africa abbiano di molto elevato lo spirito patriottico, sia degli italiani viventi in Patria come di quelli emigrati per lavoro. E si citarono centinaia di fatti: giovani rimpatriati per prestare servizio nell'esercito come richiamati e persino come volontari; generose offerte per la sottoscrizione nazionale; saluti augurali, inni all'eroismo dei prodi combattenti... Questo elevato spirito si conserva; e ne fanno fede le lettere che vengono dall'estero ai parenti. Ne abbiamo sott'occhio una da Chicago (Nord America) di certo Carlo Bevilacqua alla sorella. Dice nella chiusa:

«Viva l'Italia! viva Tripoli con la Tripolitania e la Cirenaica italiana!... Se non ci sono abbastanza soldati in Italia, siamo pronti noi tutti, migliaia d'italiani sparsi nell'America, ad accorrere per dare il nostro braccio e l'opera nostra alla cara Patria contro quella gente schiava e barbara. Mando un saluto all'Italia e specialmente ai caduti nella Tripolitania e nella Cirenaica. Evviva l'Italia!»

Ricreatorio festivo udinese.

Domenica prossima, al ricreatorio festivo udinese avrà luogo una serata pro Croce Rossa italiana: sarà rappresentato il dramma l'Attesa; la banda suonerà dei pezzi composti per la circostanza dal bravo maestro, Baschi i ginnasti, diretti dal sig. Guatti eseguiranno un programma ginnico.

Domenica scorsa i giovani filodrammatici rappresentarono la commedia in 2 atti Colpe altrui e la esilarantissima farsa La statua di Nerone intercalata da musica eseguita dalla banda del ricreatorio. Molto applauditi furono i giovani Lestani Pellegrini, Tamburini, Peverini, Marinotto, Cettolo ecc.

Contro l'alcolismo

— Leri nel pomeriggio alle ore 14 si è riunita nei locali della Deputazione Provinciale la Commissione antialcolica provinciale.

Erano presenti il presidente conte Andrea Caratti, il medico provinciale dott. Frattini, l'avv. Casasola, l'avv. Fedrigo Perissutti di Gemona e il segretario dott. Accordini di Cividale. Il Presidente comunica che l'avv. Giuseppe Killero di Pordenone si è dimesso da membro della Commissione.

Vengono nominati i corrispondenti in ogni Comune della Provincia e si destinarono pure i conferenziere per tenere conferenze antialcoliche in parecchi capoluoghi; fu approvato l'acquisto di una macchina Untas per proiezioni fisse.

Si approvò di far stampare da 15 a 20 mila segnaibri, per gli scolari con massime pedagogico-morali; di far stampare 10-12 mila cartelle con massime antialcoliche; di dar la maggiore diffusione al giornale Il bene Sociale; e si stabilì inoltre di elevare da 8 a 10 il numero dei membri della Commissione antialcolica.

Camera di Commercio. — La Camera è convocata il giorno di Mercoledì 31 corr. per discutere il seguente ordine del giorno:

Seluta pubblica: Comunicazioni della Presidenza. — Approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi. — Per l'istituzione di servizi marittimi diretti fra l'Adriatico e la Tripolitania. — Nomina di due delegati della Camera di Commercio nel Consiglio generale del Tribunale. — Saluta privata. — Nomina del Vice Segretario.

Affittarsi case nuove civile abitazione, fuori porta Cussignacco. Rivolgere al proprietario Giuseppe Ridomi.

I venditori in generi Alimentari che conoscono il loro tornameo si provvedono esclusivamente dei dati Brodo Graf maggiormente richiesti dalla clientela essendo riconosciuti insuperabili.

L. Kaiser Ren, Via Mercatovecchio N. 19. Si affittano Domino di tutta novità, ultimi modelli. Prezzi minimi.

I Friuliani che si recano a Trieste, non devono dimenticare che in quella città esiste un primario Hotel che è divenuto il rendez-vous di tutti i nostri concittadini.

E questa è certamente una cosa gradevole; che unita a tutti i confort che l'Hotel Monensio, poichè è di esso che parliamo, offre al forestiero, lo fa preferire da tutti.

Comunicato.

Nel negozio di Giuseppe D'Agostini, Udine, Via Cavour, 21, si trovano in vendita, unitamente a forbici, coltelli, temperini, rasoi e tosatrici di qualunque genere, anche rivoltelle Browning, revolver d'ogni grandezza, fucili finissimi e munizioni, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modesti.

Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

Un'ammortizzazione agli impiegati. I regimi di vita sostenuta e la precaria causa delle più grandi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ipertensione del sangue ecc. Contro tali disturbi il Polvere Selettivo di Moll è un l'unico mezzo infallibile e sicuro. Prezzo L. 1.20 al litro. L. 2.40 nelle farmacie.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Leri alle 16, quasi improvvisamente, spirava

Anna Dosso Schmit

d'anni 67.

Il marito Luigi Schmit, desolato, ne dà il triste annuncio.

Udine, 23 gennaio 1912.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 partendo dalla ex Braida Porta N. 7.

La presente serve di partecipazione personale, e si dispensa dalle visite.

Casa di Cura

per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvato con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

— Telefono 317 —

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

—

Visite ogni giorno

dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

—

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ERNIE

Dott. G. SIGURINI Specialista

Malattie stomaco - intestino esaurimenti

Rappresentanza apparecchi perfezionati di cortesia adombrante: del-bri città Dottor De Martin anatomici senza molte per ERNIE.

Ventriere di qualità superiore per puerperio - sventramenti, piaguedini, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rene mobile.

Catalogo a richiesta

Riceve ogni giorno dalla 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore).

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4.34

Per il carnevale

Le sorelle Cinciani, Udine Via Paolo Sarpi N. 7 affittano

COSTUMI DA MASCHERA

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Prezzi modicissimi

Si vende in Artegna

Sulla strada nazionale della Poja: Casa d'abitazione al C.O.N. 89 con acquedotto, stalle, cantine, tettoie e granaia; con vasto cortile e terreni coltivati a vigna ed aratorio con gelsi P. e C. e 7.660.

Per informazioni rivolgersi a F. O. Giacomini agente Stroiti Gemona.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Ferro-China genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collantino che avvolge la capsula.

Diversamente potrete toccare i falsi imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'Oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo Inerocio cellulare bianco-giallo giapponese: lo Inerocio bianco giallo sferico Chinese. Bigiallo-oro cellulare sferico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO

CORROBORANTE

APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Macelleria Popolare

MORGANTE

Via Gemona

Carne di Manzo I. taglio al Kg. L. 1.60

II. » » » 1.40

Per le biciclette

BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a

GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

Fornelli - Cucine a gas

Ditta Pasquale Tremonti

al Ponte Poscolle Udine

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione I. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

3. Fabbriche Bilancie

ex Ingg. Fachini e Sclavi

4. Garage Automobili

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate Casse forti

Impianti Termosifoni e bagni.

INDUSTRIA MOBILI

Premiata Ditta

Sello Giovanni di D. Co & C.

Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Udine

Telefono 3-79

Mobili de lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie, ecc. ecc.

Grande Deposito Mobili sempre pronti

Stabilimento elettro-meccanico per la lavorazione del legno

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottigliera

UDINE

Girolamo Barbaro

Via P. Cinciani 1

Telefono 2-3

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.

Splendido servizio d'argento

per nozze, battesimi e soirees ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Reccardini e Piccinini

Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

Voile - Moussoline - Garze - Battiste - Seterie ecc.

Ultime novità per carnevale

Speciale assortimento di

Biancheria comune e di lusso

Per corredi da Sposa e da casa - Prezzi mitissimi

Confezione su misura

G. A. PELLIZZARI

UDINE - Via Marinoni, ex locali R.R. Privative - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesi e Misure

RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali

Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio

TORINO 1874, GENEVA 1876, BERGAMO 1878, MILANO 1881, NAPOLI 1884, TRIESTE 1882, MILANO 1896, UDINE 1903, PIEMONTE 1897, PAVIA 1898, TORINO 1901, TRIESTE 1904, NAPOLI 1906, UDINE 1911

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

PORTA NUOVA, VIA ALBERTO I.

MOBILI D'ARTE, SCELTI E DI LUSO

TAPPEZZERIE

Non confondersi con Sello Giovanni del Dam. e C. di Via della Vigna

Concittadino

Il Callista

Francesco Cogolo

Quarantenne, diplomato, perfettissimo capo contabile, corrispondente quattro lingue, disponibile primo Marzo.

Indirizzarsi al Procuratore ditta Parisi Francesco - Udine.

con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A chi si reca anche a domicilio

a base di FERRO-CHINA-RABBARCO

tonico ricostituente digestivo.

LA CURA più efficace e sicura per anemici e deboli dis tomaco enervos is L'AMARO BAREGGI

APPENDICE

Il fantasma

Romanzo di L. A. BENNET

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata) Unica versione autorizzata dall'inglese di "Fannyette".

No - esclamai. Non verserete ciò che contiene la tazza, ne la romperete.

Abbiate pietà di me, signore! E attraverso le lagrime, sollevò lo sguardo su di me. Debbo confessare che quella posa era di grande effetto.

E' stata la signora Deschamps, - proseguì - la mia antica padrona, e stata lei a volere che agissi come ho agito. Fu lei che mi diede la bottiglia. Non sapevo che fosse veleno.

Vi giuro che non lo sapevo! - E che cosa credevate che fosse, allora? Due grani di atropina bastano per dare la morte.

Per tutta risposta ella si aggrappò alle mie ginocchia. Non senza fatica

me ne potei liberare, allontanandomi di qualche passo.

Yvette scattò in piedi, precipitandosi verso la porta; ma la trovò chiusa e chiave.

- Dove trovati ora la signora Deschamps? - domandai.

- Domani ritornerà a Parigi. Signore, mi lasci andare! Io non ero che uno strumento passivo.

- Ci penserò, Yvette - risposi. Secondo me, siete una donna malvagia e non meritate, alcuna pietà. Per ora avrete l'opportunità di meditare sulle vostre ribalderie.

Uscii dalla stanza, avendo cura di richiudere l'uscio a chiave dal fuori.

XII. Il ritratto. Per un'ora o due vagai nell'appartamento della Caro come uno spirito in pena. Volevo agire e non osavo farlo senza consultare Rosa.

Che esistesse un qualche complotto non vi era da dubitare, come non si poteva mettere in dubbio che Carlotta Deschamps ne fosse l'anima.

Una dozzina di progetti mi vennero alla mente tutti per essere tosto abbandonati uno dopo l'altro. Pensavo impossibile la fuga.

Ritornai in casa e nell'atrio una di recarmi da Carlotta Deschamps per smascherarla per farla stare in guardia. Ma riflettei che era meglio valersi della sorella; questa avrebbe potuto meglio di ogni altro tener d'occhio Carlotta.

Poi, mutai parere; giudicai che il procedimento più spiccio era d'informarmi la polizia, come avevo minacciato Yvette; ma la comparsa della polizia avrebbe portato alla pubblicità, ne sarebbe avvenuto uno scandalo; quindi il processo tutte cose spiacevoli a Rosa... Tra tanti dubbi, nulla feci.

Verso sera uscii in istrada per prendere una boccata d'aria; un uomo passeggiava in su e in giù del marciapiede, in atteggiamento alquanto strano.

Ritornai a casa, e dopo una mezz'ora feci una nuova uscita di ricognizione; l'uomo era dalla parte opposta della strada e guardava fissamente le finestre del salone. Quando si accorse di me, batté lentamente in ritirata. Probabilmente aveva fatto qualche segnale con Yvette. La supposizione non mi inquietò, essendole

impossibile la fuga.

Ritornai in casa e nell'atrio una di recarmi da Carlotta Deschamps per smascherarla per farla stare in guardia. Ma riflettei che era meglio valersi della sorella; questa avrebbe potuto meglio di ogni altro tener d'occhio Carlotta.

Poi, mutai parere; giudicai che il procedimento più spiccio era d'informarmi la polizia, come avevo minacciato Yvette; ma la comparsa della polizia avrebbe portato alla pubblicità, ne sarebbe avvenuto uno scandalo; quindi il processo tutte cose spiacevoli a Rosa... Tra tanti dubbi, nulla feci.

Verso sera uscii in istrada per prendere una boccata d'aria; un uomo passeggiava in su e in giù del marciapiede, in atteggiamento alquanto strano.

Ritornai a casa, e dopo una mezz'ora feci una nuova uscita di ricognizione; l'uomo era dalla parte opposta della strada e guardava fissamente le finestre del salone. Quando si accorse di me, batté lentamente in ritirata. Probabilmente aveva fatto qualche segnale con Yvette. La supposizione non mi inquietò, essendole

impossibile la fuga.

Ritornai in casa e nell'atrio una di recarmi da Carlotta Deschamps per smascherarla per farla stare in guardia. Ma riflettei che era meglio valersi della sorella; questa avrebbe potuto meglio di ogni altro tener d'occhio Carlotta.

Poi, mutai parere; giudicai che il procedimento più spiccio era d'informarmi la polizia, come avevo minacciato Yvette; ma la comparsa della polizia avrebbe portato alla pubblicità, ne sarebbe avvenuto uno scandalo; quindi il processo tutte cose spiacevoli a Rosa... Tra tanti dubbi, nulla feci.

Verso sera uscii in istrada per prendere una boccata d'aria; un uomo passeggiava in su e in giù del marciapiede, in atteggiamento alquanto strano.

Ritornai a casa, e dopo una mezz'ora feci una nuova uscita di ricognizione; l'uomo era dalla parte opposta della strada e guardava fissamente le finestre del salone. Quando si accorse di me, batté lentamente in ritirata. Probabilmente aveva fatto qualche segnale con Yvette. La supposizione non mi inquietò, essendole

impossibile la fuga.

Ritornai in casa e nell'atrio una di recarmi da Carlotta Deschamps per smascherarla per farla stare in guardia. Ma riflettei che era meglio valersi della sorella; questa avrebbe potuto meglio di ogni altro tener d'occhio Carlotta.

Poi, mutai parere; giudicai che il procedimento più spiccio era d'informarmi la polizia, come avevo minacciato Yvette; ma la comparsa della polizia avrebbe portato alla pubblicità, ne sarebbe avvenuto uno scandalo; quindi il processo tutte cose spiacevoli a Rosa... Tra tanti dubbi, nulla feci.

Verso sera uscii in istrada per prendere una boccata d'aria; un uomo passeggiava in su e in giù del marciapiede, in atteggiamento alquanto strano.

Ritornai a casa, e dopo una mezz'ora feci una nuova uscita di ricognizione; l'uomo era dalla parte opposta della strada e guardava fissamente le finestre del salone. Quando si accorse di me, batté lentamente in ritirata. Probabilmente aveva fatto qualche segnale con Yvette. La supposizione non mi inquietò, essendole

impossibile la fuga.

Ritornai in casa e nell'atrio una di recarmi da Carlotta Deschamps per smascherarla per farla stare in guardia. Ma riflettei che era meglio valersi della sorella; questa avrebbe potuto meglio di ogni altro tener d'occhio Carlotta.

Poi, mutai parere; giudicai che il procedimento più spiccio era d'informarmi la polizia, come avevo minacciato Yvette; ma la comparsa della polizia avrebbe portato alla pubblicità, ne sarebbe avvenuto uno scandalo; quindi il processo tutte cose spiacevoli a Rosa... Tra tanti dubbi, nulla feci.

Verso sera uscii in istrada per prendere una boccata d'aria; un uomo passeggiava in su e in giù del marciapiede, in atteggiamento alquanto strano.

Ritornai a casa, e dopo una mezz'ora feci una nuova uscita di ricognizione; l'uomo era dalla parte opposta della strada e guardava fissamente le finestre del salone. Quando si accorse di me, batté lentamente in ritirata. Probabilmente aveva fatto qualche segnale con Yvette. La supposizione non mi inquietò, essendole

il polso è... il polso è... state davvero meglio!

Indi allontanai un poco la poltrona dal fuoco e mi ricordai che vi erano diverse cose da dire e da fare.

- Mi aspettavo già la fine dell'accesso - sincai.

- Allora sapete la causa del mio dolore - m'interuppe, volgendosi ripentinamente verso di me.

- Sì! - risposi enfaticamente.

- Parlate! Rimasi muto.

- Perché tacete, mr. Foste? La sua voce era sommessa e piena di ansia.

- Sto riflettendo se sia saggio dirvi tutto.

- Se sia saggio! - esclamò alteramente. - Sono ancora forse una bambina?

- Voi siete una donna e come tale vi deve essere risparmiata la conoscenza delle difficoltà, dei pericoli della vita.

- Ah! - sospirò. - Non tutti gli uomini hanno pensato così. - Ciò nullameno lo penso così. Darei la mia vita per evitarvi un disastro.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Table with train routes and departure times from Udine to various destinations like Trieste, Venezia, and Padova.

Arrivi a Udine

Table with train routes and arrival times at Udine from various destinations.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea: misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 050 III pagina L. 150. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Large advertisement for ISCHIROGENO, a tonic containing phosphorus, iron, calcium, quinine, and strychnine. It mentions an international exhibition in Turin 1911 and a grand prize.

Advertisement for 'Estratti per liquori' (liquor extracts) from the laboratory of Orosi in Milan.

Advertisement for 'L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER' (tourist plasters) for various ailments.

Advertisement for 'ACHERINA' (Achenio fruit of the rovere) as a skin treatment for various conditions.

Advertisement for 'LUCIDO CREMA' (lucid cream) for shoes and skin.

Advertisement for 'METARSILIO' (metarsilio) as a restorative tonic.

Advertisement for 'Franc. Cogolo Callista' (Callista) in Savona.

Advertisement for 'RINOMATI Preparati di Pepsina' (rhinitis preparations) by Carlo Tosi.

Advertisement for 'Preservativi' (preservatives) for various uses.

Advertisement for 'Guarigione garantita' (guaranteed cure) for various ailments.

Advertisement for 'ASMA' (asthma) treatment with 'ESPIC'.

Advertisement for 'STITICHEZZA' (constipation) treatment with 'GRAINS DE VALS'.

Advertisement for 'La Virilità perduta esasta' (restored virility) treatment.

Advertisement for 'Acqua di Catrame distillata' (distilled kerosene water) for various ailments.

Advertisement for 'TOSSI' (coughs) treatment with 'PASTIGLIE alla CODEINA'.

Advertisement for 'Preparati di Pepsina' (pepsin preparations) by Carlo Tosi.

Advertisement for 'A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti' (chemists-pharmacists) in Milan, Rome, and Genoa.

Advertisement for 'Non più miopi - presbiti e viste deboli' (no more nearsighted, farsighted, and weak vision) with 'OIDEU'.